

DECRETO MINISTERIALE 26 marzo 1970.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'abitato del comune di Verucchio.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Forlì per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 aprile 1969, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, l'abitato del comune di Verucchio;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Verucchio;

Viste le opposizioni, che si dichiarano respinte, presentate a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dal comune di Verucchio, dal geom. Gustavo Voltolini e dal presidente della cooperativa braccianti riminesi;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico per particolare valore artistico e tradizionale. L'abitato di Verucchio situato al sommo del colle dove spicca la mole della Rocca Malatestiana ricca di memorie storiche, con le sue dolci pendici da esso abitato degradanti verso mezzogiorno e verso ponente, ornate da bella vegetazione e macchie di quercie, olivi e pini e con il suo suggestivo strapiombo verso nord, nord-est — sul quale si eleva la rocca donde si domina un ampio paesaggio solcato dall'argentea valle del Marecchia, al cospetto del vicino Titano su cui si erge la Repubblica di S. Marino e più a sud, sud-ovest della possente rocca di S. Leo, caratteristica conformazione del paesaggio montano del Montefeltro — costituisce un notevole quadro naturale ed insostituibile elemento di bellezza paesistica e un insieme di cose immobili avente importante valore estetico e tradizionale godibile da vari punti di vista;

Decreta:

L'abitato del comune di Verucchio ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, numero 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Tale zona è delimitata nel modo seguente:

A partire dal ponte in destra del fiume Marecchia si percorre verso nord la strada provinciale della Marecchia fino all'incrocio della strada vicinale Cionara o del Flis che si segue fino alla linea di delimitazione fra le particelle 93 e 95 del foglio XV; dello stesso foglio XV si comprendono i mappali 95, 97, 99, 69 e 68 il cui confine nord si incontra con la strada vicinale del borgo S. Antonio.

Ad est di questa si comprendono i mappali 193, 277, 195, 196 del foglio XIII; dal vertice nord est del mappale 196 si traccia una linea congiungente il lato nord del fabbricato rurale cadente nel mappale 198 fino alla strada vicinale Pieve Raffaneto; si segue la strada vicinale Pieve Raffaneto verso sud fino all'incontro della strada comunale del borgo S. Antonio; si segue un tratto della strada suddetta in direzione sud-est fino all'incrocio con la strada provinciale della Marecchia in Colle e continuando su questa nella medesima direzione si giunge all'incrocio della strada vicinale dei Fondelli; questo punto mediante una linea retta, si congiunge con la biforcazione della provinciale di S. Marino e della vicinale dei Cappuccini, si segue la provinciale di San Marino fino all'incontro della strada comunale del Doccio; si percorre questa fino al trivio della vicinale del Doccio e della vicinale del Bruciato di Sopra; indi si segue un tratto di quest'ultima verso sud-est fino all'incontro della strada vicinale Doccio Giagnoli; si prende questa vicinale verso sud-est e poi verso sud fino all'incrocio con la strada vicinale del Bruciato; si segue verso ovest detta vicinale fino alla provinciale della Marecchia in Colle e si percorre questa fino all'incrocio della strada vicinale dell'Acqua che si prende verso nord-ovest fino ad inserirsi nella strada comunale dell'Erta; si segue la strada comunale dell'Erta verso ovest fino all'incontro col vecchio tracciato della ferrovia Rimini-Mercatino nel cui vertice si trova la mappa catastale 115 del foglio XX; si prosegue verso nord sulla strada provinciale della Marecchia che conduce al ponte da dove si è dato inizio alla descrizione del perimetro della zona vincolata.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Forlì.

La soprintendenza ai monumenti di Ravenna curerà che il comune di Verucchio provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 marzo 1970

p. Il Ministro: LIMONI

Commissione per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Forlì

Il giorno 12 aprile 1969, presso la sede dell'amministrazione provinciale di Forlì, nella sala della giunta provinciale, si è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze

naturali per proseguire e concludere la seduta iniziata a Forlì il 21 febbraio 1969 (vedi verbale 1°), cui ha fatto seguito il sopralluogo avvenuto a Verucchio l'11 marzo 1969 (vedi verbale 2°) per la trattazione del medesimo ordine del giorno:

VERUCCHIO - Imposizione del vincolo di legge - Tutela paesistica.

(*Omissis*).

La commissione propone con il solo voto contrario del sindaco di Verucchio: la inclusione negli elenchi delle cose soggette ai disposti della legge 29 giugno 1939, n. 1497 (art. 1, numeri 3 e 4), la zona dell'abitato di Verucchio racchiusa entro il seguente perimetro:

A partire dal ponte in destra del fiume Marecchia si percorre verso nord la strada provinciale della Marecchia fino all'incrocio della strada vicinale Cionara o del Flis che si segue fino alla linea di delimitazione fra le particelle 93 e 95 del foglio XV; dello stesso foglio XV si comprendono i mappali 95, 97, 99, 69 e 68 il cui confine nord si incontra con la strada vicinale del borgo S. Antonio.

Ad est di questa si comprendono i mappali 193, 277, 195, 196 del foglio XIII; dal vertice nord-est del mappale 196 si traccia una linea congiungente il lato nord del fabbricato rurale cadente nel mappale 198 fino alla strada vicinale Pieve Raffaneto; si segue la strada vicinale Pieve Raffaneto verso sud fino all'incrocio della strada comunale del borgo S. Antonio; si segue un tratto della strada suddetta in direzione sud-est fino all'incrocio con la strada provinciale della Marecchia in Colle e continuando su questa nella medesima direzione si giunge all'incrocio della strada vicinale del Fondelli; questo punto mediante una linea retta, si congiunge con la biforcazione della provinciale di S. Marino e della vicinale dei Cappuccini; si segue la provinciale di S. Marino fino all'incontro della strada comunale del Doccio; si percorre questa fino al trivio della vicinale del Doccio e della vicinale del Bruciato di Sopra; indi si segue un tratto di quest'ultima verso sud-est all'incontro della strada vicinale Doccio Giagnoli; si prende questa vicinale verso sud-est e poi verso sud fino all'incrocio con la strada vicinale del Bruciato; si segue verso ovest detta vicinale fino alla provinciale della Marecchia in Colle e si percorre questa fino all'incrocio della strada vicinale dell'Acqua che si prende verso nord-ovest fino ad inserirsi nella strada comunale dell'Erta; si segue la strada comunale dell'Erta verso ovest fino all'incontro col vecchio tracciato della ferrovia Rimini-Mercatino nel cui vertice si trova la mappa catastale 115 del foglio XX; si prosegue verso nord sulla strada provinciale della Marecchia che conduce al ponte da dove si è dato inizio alla descrizione del perimetro della zona che si propone di sottoporre a vincolo, secondo i disposti della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

(4192)